

ENERGIA | Il consorzio che ha sottoscritto l'intesa è formato da sette società

Manfredonia, via col vento

Il Comune firma la convenzione per la nascita del nuovo parco eolico

● **MANFREDONIA.** Passo decisivo verso la realizzazione del parco eolico nel territorio di Manfredonia. E' stato infatti sottoscritto dalle parti interessate, vale a dire il Comune di Manfredonia e il "Consorzio Eolica Manfredonia" (che raggruppa le sette società convenzionate con l'amministrazione comunale per l'installazione di impianti eolici), il protocollo d'intesa il cui scopo è quello "di regolare i rapporti tra il Comune di Manfredonia e il consorzio CONE.MA, relativamente alla realizzazione - si legge nel testo del protocollo - dei parchi eolici nella fase autorizzativa, di progettazione esecutiva delle infrastrutture e delle opere accessorie e di realizzazione, in maniera da incidere nel minor modo possibile sul tessuto viario e, più in generale, sul territorio comunale riducendo l'impatto globale su di esso, con specifico riferimento alla rete viaria nonché alla fase di cantiere".

Una procedura del tutto innovativa che ha il suo fulcro operativo di riferimento in un altro atto fondamentale e propedeutico al protocollo, vale a dire la costituzione del Consorzio fra le società convenzionate per realizzare impianti eolici. Una iniziativa fermamente voluta dall'amministrazione comunale «per coordinare - spiega l'assessore all'ambiente Salvatore Zingariello - le società interessate e dunque consentire il migliore utilizzo delle risorse, della programmazione degli interventi e una ottimizzazione dei tempi di realizzazione. Uno strumento concreto - aggiunge l'assessore Zingariello - a servizio de-

L'assessore Zingariello: «Abbiamo seguito una procedura innovativa»

gli interessi reciproci e di quelli della collettività».

E' il primo esempio nel settore che si registra in Italia. «Un risultato che gratifica - sottolinea infatti Zingariello - l'impostazione, per tanti versi inedita, data dal Comune di Manfredonia al problema e la pazienza di averlo portato in porto. In questo contesto, ruolo fondamentale ha svolto la Regione Puglia. Il Regolamento n. 16 voluto dal presidente Vendola ha gettato le basi - spiega l'assessore all'Ambiente - per assicurare al settore delle energie da fonti rinnovabili, un assetto lungimirante che tenesse conto delle diverse e spesso contrastanti esigenze emergenti da tale innovazione tecnologica».

«L'assessore allo sviluppo economico e innovazione tecnologica, Michele Losappio - chiarisce ancora Zingariello - ha dal canto suo assicurato il massimo impulso e la piena trasparenza alle procedure applicative del Regolamento, per imprimere il miglior impulso alla promozione delle fonti energetiche rinnovabili nel pieno rispetto e tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico. Se il progetto del Parco eolico di Manfredonia è andato in porto lo si deve anche alla sua costante disponibi-

lità».

Il Regolamento n. 16 detta direttive per la valutazione ambientale nell'ambito delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente per l'installazione di impianti eolici e delle opere accessorie nel territorio pugliese. Tra gli atti previsti nel regolamento regionale quelli riguardanti la "Autorizzazione unica" rilasciata a seguito di un "Procedimento unico" eseguito sotto la responsabilità organizzativa dell'assessorato allo sviluppo economico e innovazione tecnologica della Regione, settore industria ed energia, tenuto conto del Piano regolatore per l'installazione di impianti eolici (PRIE), finalizzati alla identificazione delle cosiddette "aree non idonee" nelle quali non è consentito localizzare gli aerogeneratori. Il Comune di Manfredonia ha adottato il suo PRIE nel giugno 2007.

Le sette società che compongono il Consorzio, sono: Develop srl con sede a Foggia, Elce Energia SpA con sede a Troia, Asja Ambiente Italia SpA con sede a Torino, Lucky Wind 4 srl con sede a Foligno (Perugia), Gieffe Energia SpA con sede a Manfredonia, Aenergy srl con sede a Napoli, Soems srl con sede a Mercato Saraceno (Forlì).

E' da annotare come siano presenti società provenienti da località sparse un po' per tutta la Penisola, compresa anche Manfredonia. Un segno quest'ultimo di come l'imprenditoria locale cominci a diversificarsi interessandosi di settori nuovi. Un significativo salto di crescita.

[M.A.]



Un parco eolico

MONTE S.ANGELO | Domande in Comune, aperti i termini

Aiuti alle famiglie bisognose fissate le quote degli assegni

● **MONTE S.ANGELO.** Quest'anno l'assegno per nucleo familiare (art. 65 legge 448/98) alle famiglie bisognose di aiuti economici consiste nella corresponsione di un massimo di euro 124,89 mensili. Il contributo viene erogato ai nuclei familiari composti da cittadini italiani residenti con tre o più figli minori, in possesso di risorse economiche non superiori al valore dell'indicatore della situazione economica (I.S.E.) pari alla somma di euro 22.480,91 (per le richieste riguardanti il 2007) con riferimento a nuclei familiari di cinque componenti.

Per le madri non lavoratrici - informa il Comune di Monte Sant'Angelo - è possibile presentare la richiesta per l'assegno mensile di maternità che per il 2007 corri-

sponderà a 299,53 euro al mese, ammesso che l'ISE del nucleo familiare non sia superiore a 31.223,51 euro.

Il contributo è valido sia per le nascite che per gli affidamenti preadottivi e le adozioni senza affidamento relative al 2006. Per presentare le domande gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Monte Sant'Angelo. Il termine di presentazione delle domande per richiedere questi contributi economici per l'anno 2008 scade il 31 gennaio 2009. Al pagamento degli assegni provvederà l'Inps, previa verifica da parte degli Uffici Comunali del possesso dei requisiti di legge da parte dei richiedenti.

[P.T.]

IL CASO | Azzellino attacca Ragni

Rodi, il Pd si spacca sul sindaco

● **RODI GARGANICO.** Piccola scossa all'interno del Partito democratico di Rodi Garganico. Il consigliere comunale, Michele Azzellino, ha preannunciato la presa di distanza. Indice puntato nei confronti del responsabile organizzativo del partito, Aldo Ragni, al quale Azzellino rimprovera di aver messo in discussione l'appoggio del partito all'amministrazione comunale guidata da Carmine D'Anelli, il quale, ricordiamo, è candidato consigliere alla Provincia nella lista del candidato presidente Antonio Pepe.

Azzellino, nella prima riunione utile del Consiglio comunale di Rodi, si dichiarerà indipendente restando nella coalizione che fa capo al sindaco D'Anelli. Il consigliere giustifica la sua posizione quale conseguenza della «gestione fallimentare del responsabile organizzativo del Pd. Infatti - spiega il consigliere comunale - dopo le ultime polemiche che hanno messo in discussione l'appoggio all'amministrazione del Pd, non resta altro da fare che prendere le distanze dal Pd e continuare a sostenere la maggioranza che, a maggio dello scorso anno, ha ricevuto un consenso significativo da parte dell'elettorato».

Secondo Azzellino, il partito democratico avrebbe assunto questa posizione di rottura con il sindaco «per interessi personali». Il comportamento di Ragni sarebbe «a dir poco scorretto - rincara la dose Azzellino - nel momento in cui, mettendo in discussione l'appoggio all'Amministrazione comunale, si rischia di cancellare il patto che la federazione del partito, nel 2007 fece con la coalizione, schierandosi al fianco di Carmine D'Anelli».

«Emblematico, a questo punto - chiosa il consigliere comunale - è vedere i personaggi che ruotano attualmente attorno al Pd: un mix di contrapposizioni e di personalismi, frutto di una campagna diffamatoria senza contenuti politici e idee innovative. Pensare che si possano usare le bandiere politiche - conclude il consigliere comunale - per difendere gli interessi personali per poi abbandonarle alla prima convenienza utile non è cosa che mi appartiene».

[F.M.]



Rodi Garganico

Viaggi di studio in Spagna

Occasione per gli universitari sipontini, intesa con l'Ateneo di Valladolid

Mattinata, Quitadamo il sindaco «baby» del Consiglio dei ragazzi

● **MATTINATA.** Oggi alle ore 18 è convocato il Consiglio Comunale in seduta monotematica per ufficializzare la proclamazione del nuovo Consiglio Comunale dei Ragazzi per il biennio 2008-2009. Ciò a seguito delle votazioni tenutesi il 16 febbraio. Il sindaco di Mattinata, Angelo Iannotta, dopo aver salutato i ragazzi componenti del consiglio uscente (con a capo l'ultimo minisindaco Antonio D'Apolito), consegnerà loro un attestato di partecipazione.

«Il Comune ha voluto offrire ai ragazzi della nostra comunità uno strumento di concreta partecipazione alla vita democratica e di assunzione di responsabilità», sottolinea l'assessore alla Scuola, Michele Prencipe, referente dei ragazzi di Mattinata. Seguiranno gli interventi dei consiglieri e la relazione dell'assessore al ramo sull'iter procedurale per l'elezione del Consiglio dei ragazzi.

I neo eletti (hanno preso parte alle votazioni i ragazzi della quarta e quinta elementari e quelli della prima e seconda scuola media, in tutto hanno votato 229 ragazzi) sono Luigi Cosimo Quitadamo, Michela Cota, Matteo de Salvia, Michele Battista, Giuseppe Sansone, Raffaella Pia Ciuffreda, Domingo Ranieri, Aurora Pia de Vita, Pietro Clemente, Maria Totaro, Gioele Armiendo, Luca Ciuffreda, Mauro Clemente, Rosa Latino, Vincenzo Pio Trotta, Tommaso Armillotta, Carlo Latino.

I ragazzi verranno chiamati a prendere posto al tavolo della presidenza. Quindi sarà posto ad approvazione l'unico argomento all'ordine del giorno. Seguirà la consegna della fascia tricolore al neo sindaco dei ragazzi, Luigi Cosimo Quitadamo che frequenta la quinta classe delle elementari. Il minisindaco, dopo la lettura della formula di giuramento, terrà la sua relazione di insediamento. A breve, su invito del sindaco, sarà convocato il primo Consiglio Comunale dei Ragazzi, nella cui seduta il sindaco dei ragazzi presenterà il suo programma di lavoro per il biennio 2008-2009.

[F.B.]



Il consiglio comunale

● **MANFREDONIA.** Gli studenti della facoltà di economia del territorio e dell'ambiente di Manfredonia potranno effettuare soggiorni di studio in Spagna, presso la Università di Valladolid, una delle più rinomate del Paese. L'opportunità è data dalla convenzione di cooperazione internazionale sottoscritta dall'Università di Valladolid e l'Università degli studi di Foggia della quale la facoltà di Manfredonia fa parte.

La convenzione è stata siglata dal Magnifico Rettore Evaristo J. Abril Domingo per l'Università di Valladolid, e dal Magnifico Rettore Antonio Muscio per l'Università di Foggia. Responsabile scientifico del progetto è stato nominato il professor Gennaro Lioiotine, docente di lingua spagnola nell'Università di Foggia e nella sede di Manfredonia.

«L'intesa stipulata con l'Università di Valladolid - afferma il professor Lioiotine - è una grossa opportunità per i nostri giovani che vorranno fare nuove esperienze di studi e non solo, ma anche per la nostra Università che si apre ai giovani spagnoli e di entrare quindi in diretto contatto con culture diverse. Una osmosi che attiva possibilità di stimolanti collaborazioni incrociate nel segno dell'Europa».

L'Università di Valladolid è una delle tre più antiche e prestigiose Atenei della Spagna, fondata nel 1300. Valladolid è il capoluogo della provincia omonima, posta al centro della Comunità autonoma di Castiglia e Leon. Posizionata a 700 metri di altitudine, conta oltre trecentomila abitanti che parlano il castigliano antico. Ricca e vivace la sua storia secolare testimoniata da artistici monumenti, imponenti chiese, accreditati musei. A Valladolid morì lo scopritore delle Ame-



I ragazzi del corso



riche Cristoforo Colombo (1506), l'eroe della Disfida di Barletta Ettore Fieramosca (1515) e Saavedra Cervantes (1616) l'immortale autore di Don Chisciotte della Mancia al cui nome si intitola la massima onorificenza letteraria in lingua castigliana.

Il professor Lioiotine ha insegnato per nove anni nella Università di Valladolid. In Italia oltre che nella Università di Foggia è docente in quelle di Bari e di Lecce. A Manfredonia il suo corso di spagnolo è seguito da una trentina di studenti molto motivati. E' un convinto assertore degli scam-

bi interculturali e nello specifico in lingua spagnola e per la sua personale conoscenza e «soprattutto perché - annota - è la seconda lingua più parlata al mondo ed è la lingua ufficiale di 22 Stati».

La convenzione di cooperazione che il professor Lioiotine ha messo a punto con il vice rettore addetto alle relazioni istituzionali professor Alfonso Ridondo Castan, è alquanto ampia e va oltre il semplice rapporto di studio. «E' una convenzione quadro - spiega Lioiotine - che estende la collaborazione ai ricercatori, al personale docente, al personale amministrativo: un interscambio culturale a tutto spiano nella convinzione - rileva - che l'Università debba essere considerata una grande azienda nella quale i servizi vanno aggiornati e sviluppati».

Tra le altre attività previste, quelle della organizzazione di attività docenti coordinate, della realizzazione di progetti di ricerca e/o innovazione in un qualsiasi ramo di interesse comune ad entrambe le Università.

FRANCESCO TROTTA

● **SAN GIOVANNI ROTONDO.**

Una prima impressione balza subito agli occhi degli osservatori: in questa primo scorcio di campagna elettorale è il «bon ton» a farla da padrone. Toni sommessi, confronti pacati e molto fair play tra i cinque candidati sindaci e tra gli aspiranti consiglieri comunali dei vari schieramenti in «gara». In fondo era quello che un po' tutti chiedevano, dopo tanto clamore, tante polemiche, fra sindaci difensivi, querele, vie giudiziarie imboccate per «eliminare» avversari politici.

A San Giovanni Rotondo si proveniva da un lustro poco edificante, zeppo, come era stato, di scontri e tensioni. E che aveva messo a dura prova i nervi dei cittadini sangiovanesi. Oggi invece, a quanto pare, le richieste dell'elettorato circa la eventuale di svolgere un confronto elettorale civile e basato sui contenuti nell'interesse della città sono, a quanto pare, prevalenti e ben tenute presente dai «protagonisti» in campo.

La speranza è che si continui così. Anche se un po' di pepe, ossia di vivace dialettica, non guasterebbe. Gioverebbe forse «alla verità, alla nuda e cruda realtà», perché è di questa che oggi ha bisogno l'elettore (senza vincoli, per intenderci) al fine di poter scegliere «secondo coscienza». Forse ci penserà lo spessore dei temi che quanto prima irromperanno nel dibattito

politico ad accendere dibattiti veri e forse rancori e tensioni mai sopite. Anche perché si spera, una volta per tutte, che sui palchi venga fatta luce sulle reali motivazioni che hanno portato allo scioglimento anticipato del consiglio comunale e della giunta (di centro-sinistra) dell'ex sindaco Salvatore Mangiacotti nel settembre 2007.

A tutt'oggi si è ancora alla ricerca della verità, perché finora sono «girate» giustificazioni di circostanza, quelle di facciata. Invece l'elettorato ha il sacrosanto diritto di conoscere tutti «i perché» di una conclusione traumatica della legislatura, giunta dopo appena due anni di mandato e caratterizzata dal varo di ben tre esecutivi. Racconti che diversi protagonisti della politica locale siano pronti a fare delle rivelazioni clamorose in tal senso. Dovrebbero solo stringere i tempi perché non manca molto al voto.

Come temi scottanti e sui quali ruoterà l'intera campagna elettorale, vengono annunciati la delocalizzazione della zona artigianale PIP decisa dall'amministrazione uscente e la vicenda «Actor Dei», con i conti comunali ancora in rosso per via di alcune somme anticipate. Ma è soprattutto la questione degli alberghi in deroga, il cui processo agli amministratori dell'epoca è in corso a Foggia e il cui esito viene annunciato proprio nelle prossime settimane a calamitare l'attenzione di tutti.



Il Municipio